

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 70
fax 091 814 44 03
e-mail dt-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DT

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione

Dipartimento del territorio
6501 Bellinzona

Bellinzona, 14 maggio 2008

COMUNICATO STAMPA

DT – Pubblicato il Piano forestale cantonale

Il Piano forestale cantonale (PFC) - adottato nel 2007 dal Consiglio di Stato e entrato in vigore all'inizio di quest'anno - è trasmesso in questi giorni a tutti gli interessati, in particolare a Comuni, Patriziati e Consorzi.

Il PFC definisce gli obiettivi, le strategie e le priorità di gestione del bosco su un orizzonte temporale di venti anni. Esso sottolinea l'importanza degli ecosistemi forestali per la salvaguardia degli equilibri ambientali complessivi, per la sicurezza del territorio e la qualità di vita della popolazione e, non da ultimo, per una maggiore produzione di legname indigeno. Quale documento vincolante per l'autorità, il PFC è strettamente correlato con il Piano direttore cantonale.

La Sezione forestale, in collaborazione con gli altri servizi cantonali interessati, è incaricata dell'attuazione del Piano. Quest'ultimo si inserisce nel solco delle attività finora svolte, ma pone obiettivi che dovranno essere raggiunti entro dieci anni. La buona attuazione del Piano dipenderà dalla capacità di operare in modo congiunto dei proprietari di bosco, in particolare Patriziati, Comuni, operatori del settore, associazioni e regioni di montagna, queste ultime nella loro nuova veste di agenzie di sviluppo. Gli Uffici forestali di circondario dovranno assicurare, come finora, la necessaria consulenza tecnica nelle diverse realtà regionali.

La documentazione del Piano forestale cantonale è consultabile sul sito: www.ti.ch/pfc o www.ti.ch/piano-forestale.

Allegato: Il Piano forestale cantonale in breve

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Davide Bettelini, Ufficio pianificazione e conservazione del bosco (Sezione forestale), dt-sf.pfc@ti.ch, tel. 091/ 814 36 53

Comunicato stampa Piano forestale cantonale:
Allegato

Il Piano forestale cantonale in breve

Il Piano forestale cantonale (PFC) è costituito da una relazione - che può essere scaricata da www.ti.ch/pfc o www.ti.ch/piano-forestale - e da otto allegati: i piani dei boschi con particolare funzione protettiva, dei boschi di svago, dei boschi di produzione e delle riserve forestali e aree protette in bosco; i concetti per la creazione di riserve forestali e per la prevenzione dei danni causati dagli ungulati selvatici al bosco; i catasti delle strade forestali e delle selve castanili.

Il PFC scaturisce da una procedura di tipo partecipativo: nel corso dei mesi marzo-aprile 2007 ha avuto luogo la consultazione sul Progetto di Piano forestale cantonale, in seguito alla quale sono state presentate circa 150 osservazioni. Il rapporto sulla consultazione (consultabile nel sito sopra indicato) illustra in che misura le prese di posizione pervenute sono state considerate nel documento finale.

Il PFC definisce le strategie che il Cantone intende attuare nei cinque seguenti settori: Superficie, Protezione, Biodiversità, Svago e Produzione. Per ognuno di questi settori vengono presentati: situazione, visione, obiettivi, misure operative e ripartizione dei compiti.

Le principali misure previste dal PFC sono:

- la gestione di 800 ha all'anno di bosco di protezione realizzando, dove necessario, opere di premunizione;
- la promozione dell'uso del legno indigeno per la produzione di energia termica;
- la creazione di condizioni favorevoli per un sostanziale aumento delle utilizzazioni di legname indigeno;
- l'elaborazione di un concetto cantonale per la protezione della natura in bosco;
- il mantenimento e la ricostituzione, dove possibile, di corridoi ecologici nelle aree di fondovalle nelle zone pedemontane più densamente urbanizzate;
- l'istituzione di 350-500 ha di riserve forestali all'anno ed il recupero alla gestione di 4-5 ha di selve castanili all'anno;
- il sostegno alle iniziative promosse in primo luogo dai Comuni la valorizzazione della funzione di svago.

In caso di inconciliabilità tra più funzioni che il bosco è chiamato a svolgere, l'obiettivo di gestione selvicolturale viene stabilito in base al seguente ordine di priorità: 1. funzione di protezione, 2. biodiversità (funzione naturalistica), 3. rilevante funzione di svago, 4. funzione di produzione.

Nel PFC si invitano i Comuni - tra i principali beneficiari delle funzioni svolte dal bosco - ad assumere un ruolo di promozione della gestione del bosco. Anche nel caso in cui non sono proprietari di bosco, i Comuni potranno farsi promotori dell'elaborazione di piani di gestione dei boschi sul proprio territorio giurisdizionale.

Per la realizzazione delle misure previste dal PFC è stato valutato un fabbisogno finanziario, a carico del Cantone, di 10 milioni di fr. annui: due terzi di questi mezzi sono destinati alla realizzazione di interventi in favore della sicurezza del territorio.